

Getulio, Pasqua e Reale: ecco i nuovi responsabili locali di Forza Italia Giovani

Nominati i nuovi responsabili di Forza Italia Giovani ad Augusta, Floridia e Siracusa. A Floridia, alla guida del movimento giovanile degli azzurri, va Gesualdo Getulio, già attivo nel mondo della politica universitaria a Catania. “Sono onorato per questa nomina, ringrazio per la fiducia riposta l’On. Riccardo Gennuso, il segretario Marta Messina e tutto il direttivo provinciale. Siamo pronti a rilanciare una nuova primavera di libertà che parte proprio dai giovani”, le sue parole.

Ad Augusta è stato nominato Domenico Pasqua, giovane avvocato peraltro candidato anche alle prossime elezioni amministrative, nella lista di Forza Italia.

Infine, a Siracusa, conferma per Pierantonio Reale. “Grato per la riconferma in questo ruolo, che è un riconoscimento del lavoro fatto.”

Per il segretario provinciale Forza Italia Giovani, Marta Messina, la nuova organizzazione conferma che FI è “il partito del confronto e non del contrasto. Ringrazio il nostro deputato l’On. Riccardo Gennuso ed il segretario regionale Fabrizio Tantillo per il costante sostegno al nostro coordinamento provinciale”. E proprio Gennuso evidenzia “il percorso di riorganizzazione e potenziamento di Forza Italia Giovani nella provincia di Siracusa” che rappresenta “un investimento strategico nel futuro del nostro movimento politico e, più in generale, nella formazione della classe dirigente del territorio. Auguro buon lavoro a Gesualdo Getulio, Domenico Pasqua e Pierantonio Reale e rivolgo un ringraziamento sincero a tutti i giovani militanti di Forza Italia Siracusa che con passione e dedizione si impegnano quotidianamente per il bene comune e per l’affermazione dei

valori liberali che da sempre caratterizzano il nostro movimento”.

Uffici comunali in affanno, l'assessore Zappulla: “Azioni in corso per migliorare il servizio”

“L'Amministrazione comunale è pienamente consapevole delle criticità che interessano alcuni uffici dell'ente, in particolare quelli maggiormente esposti al rapporto quotidiano con il pubblico, e sta già intervenendo con azioni strutturate per rafforzare il personale e migliorare la qualità dei servizi”. Così l'assessore Marco Zappulla replica alle accuse mosse dal consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d'Italia, secondo cui la situazione sarebbe fuori controllo ed i servizi al collasso. “Il disagio segnalato da cittadini e dipendenti merita la massima attenzione e non viene in alcun modo sottovalutato. Sappiamo bene che esistono uffici oggi sottoposti a forte pressione e proprio per questo da settimane stiamo lavorando su un percorso organico di riequilibrio della macchina amministrativa-prosegue Zappulla- In questo quadro si inserisce anche il forte investimento che l'Amministrazione ha realizzato nell'ultimo anno sulla formazione del personale, ritenuta una leva strategica fondamentale per accrescere competenze, migliorare l'efficienza degli uffici e garantire servizi sempre più adeguati alle esigenze dei cittadini. Per questo ricordo il lavoro già avviato con le progressioni verticali per 46 posti complessivi, che riguardano figure amministrative, tecniche e della Polizia municipale. Si tratta

di un intervento concreto che punta a valorizzare le professionalità interne e a rafforzare la capacità operativa dell'ente". Zappulla prosegue spiegando che si tratta di "un primo passaggio di un piano più ampio. Un piano che proseguirà subito dopo l'approvazione del PIAO, con nuove immissioni di personale. Subito dopo il via libera al Piano integrato di attività e organizzazione, infatti, sono già programmate ulteriori assunzioni, con particolare attenzione ai settori oggi più in sofferenza, come i servizi demografici e gli uffici a contatto con l'utenza. L'obiettivo - chiarisce il componente della giunta retta da Francesco Italia- è dare stabilità agli organici e superare una gestione che per troppo tempo ha dovuto fronteggiare pensionamenti, carenze di personale e carichi di lavoro crescenti. Sul tema delle mansioni superiori e dei contenziosi, stiamo intervenendo per correggere squilibri organizzativi stratificatisi nel tempo, evitando che situazioni simili possano ripetersi in futuro ma serve programmazione, visione e una riorganizzazione seria delle risorse umane". Infine un ultimo chiarimento. "Sono sempre stato disponibile a confrontarmi in quarta commissione consiliare e in ogni sede istituzionale. Il confronto è utile se serve a individuare soluzioni".

Uffici comunali in affanno, Cavallaro (FdI): "Situazione fuori controllo, servizi al collasso"

La gestione del personale negli uffici comunali finisce al centro dello scontro politico. A denunciare una situazione

ormai “non più tollerabile” è il consigliere comunale di opposizione Paolo Cavallaro (FdI), che parla apertamente di disorganizzazione e assenza di programmazione.

“La situazione degli uffici comunali è ormai fuori controllo. Da troppo tempo cittadini e dipendenti pagano il prezzo di una gestione del personale inefficiente, disorganizzata e priva di una visione chiara”, afferma puntando il dito contro le criticità strutturali che si trascinano da tempo.

Secondo il consigliere, il problema riguarda sia i lavoratori che l’utenza. “Ci sono lavoratori costretti a svolgere mansioni superiori senza il giusto riconoscimento economico, mentre interi uffici risultano sotto organico, soprattutto quelli a contatto diretto con il pubblico. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: attese interminabili, disservizi continui e cittadini esasperati”.

Emblematico, secondo Cavallaro, il caso dell’Ufficio Anagrafe di via Ramacca, più volte in sofferenza per la carenza di personale. “Questa mattina c’erano cittadini inferociti per i tempi lunghi di attesa e per l’evidente esiguità del personale presente”, racconta.

Il consigliere richiama anche episodi recenti. “In un’occasione, un paio di mesi fa, a seguito delle proteste di cittadini rimasti fuori da uffici chiusi, ho dovuto contattare personalmente il dirigente per ottenere l’invio urgente di un’unità. Non è accettabile che si debba intervenire in questo modo per garantire servizi essenziali”.

Non manca, però, il riconoscimento dell’impegno dei dipendenti comunali. “Va detto con chiarezza che i lavoratori stanno vivendo questa situazione con grande senso di responsabilità e non senza sacrifici. Molti di loro si recano al lavoro anche in condizioni non ottimali, per coscienza e per supportare i colleghi, nel tentativo di garantire comunque un minimo di servizio all’utenza”.

Intanto, aggiunge, iniziano ad arrivare anche le prime conseguenze sul piano economico. “Prime sentenze del giudice del lavoro, con il riconoscimento delle differenze retributive per i dipendenti che hanno svolto mansioni superiori.

Tradotto: altri debiti fuori bilancio che graveranno sulle casse comunali, frutto di scelte organizzative sbagliate e mai corrette”.

Da qui l'appello all'amministrazione. “Non può più restare in silenzio o limitarsi a gestire l'emergenza. Serve una presa di posizione immediata, con interventi concreti per riequilibrare il personale, garantire servizi efficienti e tutelare i lavoratori”.

Infine, l'annuncio di un nuovo passaggio in Commissione. “Dopo le festività pasquali la Quarta Commissione sarà nuovamente convocata. In quella sede pretenderemo risposte e soluzioni, non solo giustificazioni”.

“Nessuna spaccatura, solo un equivoco”. Grande Sicilia chiude il caso Bonafede

Nessuna spaccatura interna alla maggioranza. L'uscita dall'aula consiliare, ieri, dei consiglieri di Grande Sicilia-Mpa che hanno solidarizzato con Bonafede è stata “il frutto di una semplice incomprensione”. A dirlo è il segretario cittadino di Grande Sicilia Siracusa, Emiliano Bordone, insieme alla capogruppo Giovanna Porto.

“Quanto accaduto – spiegano – è frutto di una semplice incomprensione maturata durante il confronto consiliare. In quel contesto si è inteso ribadire e difendere un risultato già ottenuto dal gruppo consiliare, ma il passaggio è stato frainteso. Si è trattato, quindi, di un equivoco che non incide in alcun modo sulla linea politica di Grande Sicilia, che resta coerente e condivisa. Il gruppo è pienamente allineato nelle proprie iniziative e nella visione portata

avanti in raccordo con l'on. Carta. Ribadiamo inoltre il nostro convinto sostegno all'azione amministrativa del sindaco Italia e degli assessori Zappulla e Aloschi". Parole che stoppano così la girandola di indiscrezioni sugli umori all'interno della maggioranza.

Vietare la dipendenza da social, proposta di legge di Nicita e Basso in Senato

Mentre negli Stati Uniti si accende il dibattito, una proposta di legge punta a vietare la dipendenza da social media. E' del senatore siracusano Antonio Nicita del Pd e del collega Lorenzo Basso e si inserisce in un momento in cui il tema è al centro dell'attenzione, soprattutto a seguito della sentenza che in California condanna Meta e Google a risarcire una donna che ha subito danni a causa della dipendenza sviluppata per Instagram e Youtube.

La proposta di legge che vede come primi firmatari Nicita e Basso punta a vietare pratiche di dipendenza ed influenza algoritmica. I due senatori partono da un assunto, mettendo in rilievo il fatto che interfacce e design algoritmico delle grandi piattaforme hanno un ruolo nell'incentivare forme di dipendenza nei fruitori, con effetti misurabili, soprattutto sui minori. Dal punto legislativo esiste ancora un importante vulnus, che il ddl dei senatori del Pd mira a colmare. L'obiettivo è la tutela degli utenti del web, la responsabilità di chi progetta e gestisce i sistemi di intelligenza artificiale e le piattaforme web e per garantire trasparenza.

La polemica e l'uscita dall'aula. Il presidente Di Mauro prova a ricomporre: "Incomprensione"

Il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro, prova a liquidare tutto il baillame delle ultime ore come "incomprensione". Il suo telefono, però, squilla in continuazione. E all'altro capo ci sono altri importanti inquilini di Palazzo Vermexio. Il caos nato sull'agronomo in pianta organica, con la sovrapposizione tra l'atto del consigliere di maggioranza Bonafede che coincideva con quello della giunta e quindi la susseguente richiesta di ritirarlo, ha portato ad un twist in cui finisce in imbarazzo lo stesso gruppo di maggioranza. "C'è stata un'incomprensione fra il consigliere e l'amministrazione. Lui ha preferito abbandonare l'aula, magari in un momento di nervosismo. Ma poi tutto è rientrato, niente di che. Cose che possono succedere...", prova a normalizzare Di Mauro.

Intanto le opposizioni rumoreggiano e muovono all'attacco. Dopo la caduta del numero legale, ieri sera, lunghe riunioni da una parte e dell'altra. Oggi si torna in aula, in seconda convocazione e provando a far finta di niente. Ma proprio Forza Italia, FdI, Pd e Insieme annunciano che non parteciperanno alla seduta, in segno di protesta. "Diciamo che mi hanno creato un piccolo grattacapo", ironizza Di Mauro. E il "grattacapo" riguarda soprattutto la programmazione del luogo in cui si terrà la seduta. Perché da oggi l'aula Vittorini chiude per lavori di ristrutturazione. Convocazione nel salone Borsellino, si torna alla vecchia maniera con votazioni per alzata di mano e conteggio. I lavori riguardano

un ulteriore aggiornamento tecnologico, con l'introduzione di tablet per tagliare l'uso di carta e favorire la condivisione di atti e documenti.

Caos in Consiglio, opposizioni all'attacco: "Maggioranza allo sbando, disertiamo seduta"

I gruppi di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Partito Democratico e Insieme intervengono su quanto accaduto nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale di Siracusa e partono all'attacco. "La maggioranza è implosa, è allo sbando e non è più in grado di garantire un ordinato e trasparente svolgimento dei lavori consiliari", è la dura sintesi operata dalle opposizioni. "Quanto è avvenuto, restituisce infatti l'immagine di una maggioranza litigiosa, confusa e priva di coordinamento, incapace di parlarsi perfino sui propri atti e totalmente inadeguata ad affrontare con serietà i problemi della città", aggiungono.

La mozione oggetto di discussione era stata presentata da un consigliere espressione della stessa maggioranza (Bonafede, ndr), appartenente a Grande Sicilia-Mpa, "forza politica che esprime ben due assessori in Giunta, tra cui l'assessore al personale", ricordano i gruppi di opposizione. Fatto che, nella loro analisi, renderebbe ancora più grave quanto accaduto. "I contenuti della mozione erano già stati recepiti nel PIAO con una recente delibera di Giunta. Un episodio – scrivono i 4 gruppi in una nota congiunta – che certifica plasticamente il livello di disordine interno raggiunto,

ovvero una maggioranza che non comunica nemmeno al proprio interno, che mortifica i propri consiglieri e che dimostra di non avere più né una guida politica né una linea comune".

Affondo politicamente diretto, che richiama anche la decisione di abbandonare l'aula da parte dello stesso gruppo di maggioranza del consigliere proponente, causando la caduta del numero legale. "Va ricordato con chiarezza che spetta alla maggioranza garantire il numero legale e il regolare svolgimento dei lavori consiliari, soprattutto quando all'ordine del giorno sono iscritti atti di particolare rilevanza. Tale responsabilità è ancora più evidente alla luce del fatto che era noto che, a partire da oggi, l'aula consiliare sarebbe stata interessata da lavori non rinviabili, con conseguente indisponibilità dei sistemi di videoregistrazione e diretta streaming. Il Presidente del Consiglio, in applicazione del regolamento, non aveva alternative. A seguito della caduta del numero legale ha dovuto convocare la seduta di seconda convocazione entro le 24 ore, individuando un'aula alternativa, priva però degli strumenti minimi di trasparenza e pubblicità dei lavori. Per queste ragioni – concludo le opposizioni – oggi i gruppi di opposizione non saranno presenti in aula. Le opposizioni non intendono legittimare con la propria presenza una seduta convocata in condizioni che non garantiscono piena trasparenza, pubblicità dei lavori e diritto dei cittadini ad essere informati, tanto più su atti delicati e rilevanti, tra cui debiti fuori bilancio di importo superiore ai 2 milioni di euro". Sarà dunque la maggioranza a votare da sola i provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, lontano dallo sguardo della città e i gruppi di opposizione si riservano ogni ulteriore iniziativa nelle sedi competenti a tutela della trasparenza, del ruolo del Consiglio comunale e del diritto dei cittadini a seguire e conoscere ciò che avviene nelle istituzioni.

Caro carburanti, Bandiera al sit-in di protesta. “Agricoltori in ginocchio, governo si attivi”

Il vice sindaco e assessore alle Attività produttive del Comune di Siracusa, Edy Bandiera, ha partecipato ieri al sit-in di protesta degli agricoltori siracusani contro l'aumento del prezzo del gasolio. “Ho voluto unirmi al presidio per esprimere la mia solidarietà e condividere le loro preoccupazioni riguardo al caro carburanti che sta mettendo in ginocchio il settore agricolo”, spiega. Il prezzo del gasolio agricolo è quasi raddoppiato, passando da 0.80 centesimi al litro a oltre un 1,50 euro. Pesando subito sulla gestione economica delle attività agricole.

“Il periodo della raccolta di foraggi è appena iniziato e seguiranno le mietiture del grano. Il gasolio è fondamentale per molte delle attività agricole. L'aumento del prezzo sta mettendo a rischio la sopravvivenza di molte aziende, con conseguenze negative anche sull'ambiente e sul territorio”, aggiunge Bandiera. “È fondamentale che i governi nazionale e regionale intervengano con urgenza per contrastare questi aumenti che sembrano essere il risultato di speculazioni a danno delle famiglie e delle categorie produttive più fragili, come l'agricoltura e la pesca. Desidero esprimere la mia piena solidarietà agli agricoltori della nostra provincia e chiedere ai governi di intervenire per risolvere questa emergenza e garantire la sopravvivenza dei settori agricoli e marinari, che sono fondamentali per l'economia e l'ambiente del nostro territorio”.

Forza Italia si riorganizza in Senato, la nuova vicecapogruppo è Daniela Ternullo

La senatrice di Forza Italia Daniela Ternullo, siracusana di Melilli, è stata nominata vicecapogruppo del partito al Senato, insieme al senatore Adriano Paroli. “Ringrazio Stefania Craxi per la fiducia che ha voluto accordarmi insieme al senatore Paroli e al vicario senatore Rosso. Accolgo questo importante e prestigioso incarico con emozione e grande senso di responsabilità, consapevole del valore umano e istituzionale che rappresenta. È per me un onore poter contribuire in modo ancora più attivo al lavoro comune, mettendo a disposizione impegno, ascolto e dedizione”, commenta la senatrice Daniela Ternullo.

“Un ringraziamento va anche al senatore Maurizio Gasparri – continua Ternullo – per la disponibilità che ha sempre dimostrato nei miei confronti e a tutti i colleghi, il cui sostegno e la cui collaborazione sono per me fonte di forza e motivazione”, conclude.

Grande Sicilia nomina il suo

commissario provinciale: è Enzo Vinciullo

Il commissario provinciale di Grande Sicilia è Enzo Vinciullo. L'ex deputato regionale, già presidente della Commissione Bilancio all'Ars, torna così sulla scena politica siracusana da un ruolo di primo piano. A lui è stato affidato il compito di traghettare il movimento fino alla fase congressuale, prevista entro l'anno.

La scelta di Vinciullo, su proposta dell'On. Giuseppe Carta, nasce dalla sua "comprovata esperienza istituzionale, dalla profonda conoscenza del territorio e dalle riconosciute capacità organizzative e politiche, elementi che lo rendono una figura autorevole e di riferimento per guidare il partito in questa fase di crescita e consolidamento", spiegano da Grande Sicilia.

E proprio Carta sottolinea come "la nomina del Commissario Provinciale rappresenta un passaggio necessario per rafforzare e organizzare al meglio il partito sul territorio. Serviva una figura autorevole, con esperienza, capacità di coordinamento e profonda conoscenza delle dinamiche locali. Vincenzo Vinciullo risponde pienamente a queste caratteristiche".

Il primo tema sarà il rafforzamento della presenza di Grande Sicilia sul territorio provinciale. "Accolgo questo incarico con senso di responsabilità. Vogliamo costruire un'azione politica concreta e vicina ai cittadini", le parole del neo commissario provinciale.

Contestualmente, sono stati individuati tre vice commissari provinciali che avranno il compito di coordinare le aree territoriali (nord, centro e sud), con l'obiettivo di garantire una presenza capillare ed efficace su tutta la provincia. Per la zona Nord è stato nominato Nicky Paci, per la zona Sud il ruolo è stato affidato a Corrado Loreto. La zona Montana invece sarà coordinata da Paolo Terranova. Paci, Loreto e Terranova affiancheranno il Commissario Provinciale e

collaboreranno attivamente con l'On. Giuseppe Carta, "con l'obiettivo di rafforzare la struttura del partito, migliorarne la comunicazione e gestire in maniera efficiente le attività e le iniziative politiche su tutto il territorio provinciale".